

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
I convocazione
11a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 08/03/2010

Presiede il Presidente del Consiglio Merola Virginio

E' presente la Presidente della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

MEROLA VIRGINIO	GUIDOTTI SERGIO
BARELLI MAURIZIO	BARUFFALDI MARIAGRAZIA
CALIANDRO STEFANO	COCCHI ANNA
COSTA ELENA	DEGLI ESPOSTI EDGARDA (**)
DONINI RAFFAELE	FABRI MARILENA
FUSCO MARIETTA	GNUDI MASSIMO
MARANI PAOLA	MAZZANTI GIOVANNI MARIA
MUSOLESI NADIA	NALDI GIANCARLO
REBECCHI NARA	VANNINI DANIELA
ZANIBONI GABRIELE	FINOTTI LUCA (**)
FLAIANI ROBERTO(*)	LEPORATI GIOVANNI
MAENZA SALVATORE(*)	MAINARDI MARCO
RAISI ENZO(**)	RUBINI CLAUDIA (**)
SABBIONI GIUSEPPE	DE BIASI GIUSEPPE
NANNI PAOLO	TARTARINI FABIO
BORGONZONI LUCIA(**)	MARCHETTI DANIELE
RAMBALDI FLORIANO	SORBI MAURO
TOMMASI GIANFRANCO	VENTURI GIOVANNI

Presenti n.30

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO	BARIGAZZI GIULIANO(*)
BURGIN EMANUELE	CHIUSOLI MARIA
MANDINI SANDRO	MONTERA GABRIELLA
PARIANI ANNA(*)	PONDRELLI MARCO
POZZATI MAURA	PRANTONI GRAZIANO(*)

(*) = assente

(**) = assente giustificato

Scrutatori: MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, MAINARDI MARCO
 Partecipa il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO.

omissis

DELIBERA N.11- I.P. 599/2010 - Tit./Fasc./Anno 16.1.1.0.0.0/3/2009

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
 SERVIZIO CULTURA E PARI OPPORTUNITA'
 U.O. AMMINISTRATIVA (SERV. CULTURA)

Criteri per la predisposizione dei piani provinciali, per il triennio 2010-2012, ai sensi della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

Discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE MEROLA:

Adesso passiamo alle proposte deliberative. La prima è l'oggetto numero 51: "Criteri per la predisposizione dei Piani Provinciali per il triennio 2010/2012, ai sensi della Legge Regionale 24 marzo 2000 numero 18, norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali".

La proposta di delibera è già stata illustrata dall'Assessore Pozzati, che comunque vuole darci una buona notizia.

Prego Assessore.

ASSESSORE POZZATI:

I Piani ovviamente sono stati ampiamente illustrati in Commissione Cultura, sia come criteri che come finalità. Volevo dare questa bella notizia a tutti i Consiglieri e agli Assessori, che non erano presenti ovviamente in Commissione, perché all'interno dei Piani si fanno dei riferimenti importanti anche agli standard di qualità, sia delle biblioteche che dei musei. Due settimane fa c'è stata una grande cerimonia in Regione, sono stati dati marchi di qualità. Villa Smeraldi, che è il Museo Istituzione della Provincia di Bologna, ha avuto il marchio di qualità. Ci tenevo ad informare tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE MEROLA:

Molto bene. La discussione su questa delibera è aperta, chi intende intervenire? Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Accingiamoci a votare questa delibera, predisponiamoci al voto, chiamiamo gli esterni.

È aperta la votazione.

IL CONSIGLIO

Decisione

Approva i criteri per la predisposizione dei piani provinciali, per il triennio 2010-2012, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), ai sensi della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” e secondo il “Programma poliennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012”, approvato dall’Assemblea legislativa regionale con atto n. 269 del 22 dicembre 2009 , vista anche la relazione illustrativa, pure allegata alla presente delibera (Allegato B).

Motivazioni

La Provincia di Bologna esercita le funzioni di programmazione e valorizzazione in materia di beni e istituti culturali - archivi storici, biblioteche e musei – previste dalla normativa nazionale (Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in attuazione della Legge 137/2002) e regionale (Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”).

In particolare la L.R. 18/2000 prevede per le Province funzioni di:

- programmazione e coordinamento degli interventi (compresi i piani provinciali annuali) finalizzati allo sviluppo dei servizi ed al potenziamento delle strutture, al miglioramento della gestione, anche attraverso la promozione della cooperazione e di sistemi tra gli istituti;
- valorizzazione dei seguenti ambiti: misurazione dei servizi; formazione professionale degli operatori; didattica dei beni culturali; patrimonio culturale anche ai fini della promozione turistica;
- gestione, promozione e valorizzazione dei patrimoni conservati nei propri istituti culturali e dei beni culturali di propria titolarità.

La Direttiva “Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei”, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 309/2003 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000, indica i criteri per il raggiungimento progressivo di maggiori e più diffusi livelli di qualità degli istituti culturali, tali da incrementarne la fruizione pubblica e garantire un più adeguato sviluppo dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione dei beni librari, documentari e museali del territorio. In particolare per i musei la direttiva si è tradotta in una

specifica procedura per il riconoscimento dei musei di qualità (Deliberazione Giunta Regionale 1888/2008).

In tale contesto e sulla base della L.R. n. 18/2000, art. 8, compete tra l'altro alla Provincia, di concerto con i Comuni e previo parere conforme dell'I.B.A.C.N., l'approvazione di piani annuali di intervento, predisposti sulla base delle proposte presentate dalla stessa Provincia e dai Comuni singoli o associati per conto degli istituti culturali di titolarità provinciale o comunale.

I piani, nelle due distinte articolazioni previste, l'una afferente a biblioteche e archivi e l'altra riferita ai musei, comprendono:

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento a favore di enti pubblici per il loro patrimonio stante quanto stabilito dall'art. 3, comma 18 lettera g) della legge n. 350/2003 – Legge finanziaria dello Stato per l'anno 2004 – reiterate anche negli anni successivi;
- impegni provinciali diretti, individuati annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio,
- interventi di diretta competenza dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, rivolti all'incremento, alla tutela, alla catalogazione, alla conservazione ed al restauro del patrimonio culturale.

Il "Programma poliennale degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali - Obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012", approvato in data 22 dicembre 2009 dall'Assemblea legislativa regionale con atto n.269, indica tra l'altro:

- gli obiettivi generali che la Regione Emilia-Romagna intende perseguire nel triennio e in particolare: il miglioramento dell'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale mediante la cooperazione tra gli istituti culturali e l'applicazione della Direttiva regionale sugli standard e obiettivi di qualità; l'accesso, il più possibile integrato, alle informazioni relative al patrimonio culturale e ai servizi offerti dall'organizzazione bibliotecaria, archivistica e museale; l'attuazione di interventi tramite la programmazione concertata tra le istituzioni di governo, eventualmente allargata ad altri soggetti interessati, in una logica di equilibrio territoriale e di utilizzo ottimale delle risorse finanziarie, evitandone anche la frammentazione;
- gli obiettivi specifici da perseguire e le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere per la qualificazione dei servizi bibliotecari, archivistici e museali, i sistemi informativi ed i servizi al pubblico e la promozione e valorizzazione dei beni degli istituti culturali: aggiornamento e monitoraggio annuale relativi agli istituti, elaborazione di progetti coerenti con l'applicazione degli standard in un'ottica di cooperazione interistituzionale,

attività formative e di aggiornamento a supporto degli operatori del settore, valorizzazione a livelli sistemico del patrimonio culturale regionale, sviluppo delle risorse informative regionali (risorse culturali in rete, IBACN archivi, catalogo del patrimonio culturale) mediante la produzione di nuovi dati descrittivi e lo sviluppo di un ambiente per la fruizione integrata dei dati, sostegno delle forme di cooperazione interistituzionale e intersettoriale relativi ai beni culturale del territorio, realizzazione di reti tematiche.

- le linee di indirizzo generali per l'elaborazione dei piani provinciali e l'azione delle Province, che dovrà essere volta a promuovere e sostenere: lo sviluppo integrato delle attività e dei servizi bibliotecari, archivistici e museali; il raccordo fra le diverse istituzioni e fra esse e il territorio, in un'ottica di cooperazione di valorizzazione dei beni e degli istituti culturali; il monitoraggio annuale dei dati relativi al patrimonio, ai servizi e alla loro fruizione; il miglioramento delle sedi e il potenziamento dei servizi al pubblico; l'aggiornamento e la riqualificazione professionale degli operatori;
- sulla base dell'art. 7, comma 7, della L.R. 18/200, la tipologia degli interventi oggetto dei finanziamenti regionali, così come richiamati di seguito:
 - l'avvio di nuovi servizi e allestimenti, il potenziamento delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche anche per la cooperazione e la gestione associata degli istituti culturali;
 - la costruzione, l'acquisizione, il recupero, la ristrutturazione, l'adeguamento e il restauro di edifici, anche storici, adibiti o da adibire a sedi di istituti culturali ed alle attività ad essi connesse.
- le specifiche azioni di intervento che la Regione sosterrà, nella predisposizione dei piani, per biblioteche e archivi da un lato e per i musei dall'altro, e in particolare:
 - **per biblioteche ed archivi:** i progetti di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche finalizzati anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari e archivistici; gli interventi relativi alle sedi di istituti culturali, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico e all'abbattimento delle barriere architettoniche, valutando l'opportunità di collocare insieme i servizi di biblioteca e di archivio; l'acquisizione e l'uso di appositi sistemi di sicurezza, rilevamento e controllo delle condizioni ambientali per la salvaguardia e la corretta conservazione del patrimonio documentario e librario; la realizzazione di nuovi servizi (ad esempio per ragazzi, multimediali e interculturali), tenendo conto delle esigenze informative del bacino di utenza;

- **per i musei:** l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'utilizzo di supporti allestitivi e strumenti che permettano la leggibilità dei materiali esposti e degli apparati informativi a tutti i visitatori; l'adeguamento a norma degli impianti tecnici, di antifurto, di climatizzazione, di illuminazione d'ambiente, nonché l'installazione di dotazioni tecniche adeguate e la messa a norma degli impianti anche nei depositi; gli interventi relativi agli spazi destinati al pubblico, al fine di assicurare una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio, in particolare l'area per l'accoglienza e le aule per le attività didattiche/educative; l'impiego di strumenti di rilevazione del pubblico automatizzati (biglietterie elettroniche e sistemi utili alle rilevazioni statistiche, ecc.).

Per quanto riguarda la gestione dei fondi regionali appare necessario prevedere alcuni criteri generali che, recependo ed integrando le linee di indirizzo emanate dalla Regione Emilia-Romagna, possano utilmente supportare gli aspetti più direttamente gestionali connessi con la erogazione dei finanziamenti e le successive fasi di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari nel territorio provinciale di Bologna.

Si evidenzia l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di avviare in tempi brevi il processo di piano per l'anno in corso.

Pareri

La deliberazione è supportata dai pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dalla Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità in relazione alla regolarità tecnica, dal Direttore del Settore Bilancio e Provveditorato per la regolarità contabile e dal Segretario Generale, in relazione alla dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa.

La VI Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole all'unanimità nella seduta del 26 febbraio 2010.

Allegati

Allegato A): Legge regionale 24 marzo 2000, n.18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Criteri per la predisposizione dei piani provinciali per il triennio 2010-2012.

Allegato B). Relazione illustrativa.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.22 (DRAGHETTI BEATRICE, MEROLA VIRGINIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, CALIANDRO STEFANO, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DONINI RAFFAELE, FABBRI MARILENA, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MARANI PAOLA, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, DE BIASI GIUSEPPE, NANNI PAOLO, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.0 (), e astenuti n.8 (GUIDOTTI SERGIO, LEPORATI GIOVANNI, MAINARDI MARCO, SABBIONI GIUSEPPE, MARCHETTI DANIELE, RAMBALDI FLORIANO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.22 (DRAGHETTI BEATRICE, MEROLA VIRGINIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, CALIANDRO STEFANO, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DONINI RAFFAELE, FABBRI MARILENA, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MARANI PAOLA, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, MUSOLESI NADIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, DE BIASI GIUSEPPE, NANNI PAOLO, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.0 (), e astenuti n.8 (GUIDOTTI SERGIO, LEPORATI GIOVANNI, MAINARDI MARCO, SABBIONI GIUSEPPE, MARCHETTI DANIELE, RAMBALDI FLORIANO, SORBI MAURO, TOMMASI GIANFRANCO), resi con strumentazione elettronica,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Merola Virginio - Il Segretario Generale GIOVANNI DIQUATTRO
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 11/03/2010 al 25/03/2010.

Bologna, 10/03/2010

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Allegato A alla delibera del Consiglio provinciale n.

**Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18
“Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”**

**CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI PROVINCIALI
PER IL TRIENNIO 2010 - 2012**

I piani provinciali in materia di biblioteche, archivi storici e musei sono predisposti annualmente dalla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge regionale n. 18/2000 e secondo quanto definito dal “Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi, musei e beni culturali. Obiettivi, obiettivi, linee di indirizzo e procedure per il triennio 2010-2012 ” della Regione Emilia-Romagna.

I piani, - definiti sulla base delle proposte presentate dalla stessa Provincia e dai Comuni singoli o associati per conto degli istituti culturali di titolarità provinciale e comunale -, rappresentano il principale strumento di programmazione dell’ente intermedio in direzione degli istituti culturali presenti sul territorio provinciale.

I piani, nelle due distinte articolazioni, l’una afferente a biblioteche e archivi e l’altra riferita ai musei, comprendono:

- trasferimenti di fondi regionali per spese di investimento e impegni provinciali diretti, individuati annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio. Gli impegni della Provincia sono sostanzialmente destinati agli interventi di coordinamento, valorizzazione e promozione degli istituti culturali;
- interventi di diretta competenza dell’Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

I finanziamenti regionali dovranno essere destinati esclusivamente a progetti di investimento relativi al patrimonio di istituti di ente pubblico, con esclusione, quindi, degli istituti di titolarità privata.

A partire dagli obiettivi e dalle azioni prioritarie fissate dalle linee triennali per l’azione regionale e provinciale, già citate nelle motivazioni, le procedure per l’elaborazione dei

piani provinciali annuali per biblioteche e archivi, musei e beni culturali prevedono che la Provincia:

- a) acquisisca, con proprie modalità entro il termine del 15 marzo di ogni anno, le domande e i relativi progetti, presentati dai soggetti interessati, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le azioni stabiliti dai soggetti interessati, verificandone la coerenza con gli obiettivi e le azioni stabilite nel “Programma degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” della Regione Emilia-Romagna e la conformità ai criteri di ammissione e ai requisiti indicati di seguito;
- b) individui, di concerto con i Comuni e attraverso l’istruttoria congiunta con l’IBACN, gli interventi prioritari, avendo come riferimento i criteri di valutazione dei progetti e i criteri di spesa, anch’essi indicati di seguito;
- c) elabori ed approvi, previo parere conforme dell’IBACN, i Piano provinciali annuali.

Criteri per la valutazione dei progetti ai fini dell’erogazione del finanziamento regionale

La valutazione dei progetti verrà effettuata tenendo conto della qualità progettuale, della qualità delle strutture e dei servizi erogati, della tempestività nell’esecuzione degli interventi e, conseguentemente, della celerità nella spesa.

Ai fini dell’individuazione degli interventi prioritari, i criteri di valutazione sono in particolare i seguenti:

- a) la realizzazione di progetti, oltre a quelli di competenza diretta della Provincia, presentati dalle Unioni di Comuni, Comunità montane, e dalle Associazioni intercomunali, stante quanto stabilito dall’art. 14 della L.R. 6/2004;
- b) la strategicità degli interventi all’interno del territorio provinciale, valutando sia la loro incidenza sulle possibilità di sviluppo del territorio sia il conseguimento di un maggiore equilibrio tra le varie realtà locali;
- b) l’esecutività dei progetti al fine di garantire la realizzazione immediata degli interventi, nonché il completamento di lavori già avviati per favorire l’esecuzione definitiva di opere in corso di realizzazione;
- c) la copertura finanziaria della spesa, in una logica di efficienza nell’utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;

d) la rispondenza delle strutture e dei servizi agli standard indicati nella Direttiva sugli standard e gli obiettivi di qualità, tenendo conto del numero complessivo di requisiti già posseduti.

In particolare vengono individuati come prioritari per il triennio i requisiti indicati di seguito:

- **per quanto riguarda le biblioteche:** il regolamento e la carta dei servizi, le sedi, il personale, l'orario di apertura, la dotazione documentaria di base;
- **per quanto riguarda gli archivi storici:** il regolamento, le sedi, il personale, la cura e gestione del patrimonio documentario e l'orario di apertura;
- **per quanto riguarda i musei:**
 - per i musei riconosciuti: in base agli standard e agli obiettivi di qualità, dovranno allegare alla richiesta soltanto il progetto per il quale presentano domanda di finanziamento, senza dover compilare il questionario di autovalutazione *on line*;
 - per i musei riconosciuti provvisoriamente: verrà data priorità agli interventi negli ambiti in cui sono state individuate le criticità rispetto al riconoscimento definitivo. Alla richiesta andranno allegati sia il progetto per il quale si presenta la domanda di finanziamento, sia una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi che il museo è tenuto ad attuare per l'ottenimento del riconoscimento definitivo;
 - per i musei non ancora riconosciuti: sarà data priorità agli interventi necessari al raggiungimento degli standard di qualità. Alla domanda sarà allegato il progetto per il quale si avanza domanda di finanziamento e il questionario di autovalutazione compilato on line da parte del responsabile del museo. Si conferma essenziale il possesso dei requisiti già indicati per l'annualità 2009 ovvero il regolamento, il bilancio/documento programmatico/piano di gestione, l'aver identificato la figura del responsabile di direzione, il garantire le funzioni di conservazione e cura delle collezioni, educazione e didattica, custodia e sorveglianza, l'apertura al pubblico per almeno 24 ore settimanali .

Inoltre la Provincia assegnerà annualmente i fondi regionali anche tenendo conto dei criteri di priorità sotto indicati:

- a) destinare quote significative del finanziamento regionale a progetti di cooperazione, presentati dalla Provincia e finalizzati allo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico, e museale. In particolare verranno privilegiate la prosecuzione e l'avvio di interventi riguardanti:
- i progetti di cooperazione interbibliotecaria, nell'ambito del Polo bolognese del Servizio bibliotecario nazionale (SBN), che vede anche la partecipazione delle biblioteche comunali del territorio provinciale, rappresentate nel Comitato di gestione dalla Provincia sulla base della Convenzione tra Provincia e Comuni attualmente in corso di rinnovo (quote di funzionamento del Polo SBN, nuovi software applicativi del *Sebina Open Library*, interventi di bonifica del catalogo collettivo delle biblioteche, progetti di potenziamento del sistema informativo, in particolare riguardanti i servizi al pubblico, i ragazzi, i prestiti, il reference on line ed i periodici); nonché gli altri progetti di cooperazione interbibliotecaria, di valenza sovracomunale;
 - i progetti di cooperazione archivistica e in particolare il potenziamento dei sistemi informativi descrittivi del patrimonio archivistico del territorio sviluppati in raccordo con Soprintendenza archivistica e IBC quali interventi di valenza provinciale che vede la collaborazione di più istituzioni;
 - i progetti di cooperazione museale, in particolare il potenziamento dei sistemi informativi e delle reti di collaborazione tra gli istituti;
- b) destinare quote significative del finanziamento regionale ai progetti presentati dalle zone bibliotecarie ed archivistiche previste dalla suddetta convenzione tra Provincia e Comuni, strumento organizzativo utilizzabile anche per le reti museali;
- c) privilegiare gli interventi pluriennali di incremento dei servizi o di adeguamento strutturale;
- d) tenere conto, per quanto riguarda i finanziamenti al singolo ente:
- di un equilibrio complessivo fra risorse previste per biblioteche e archivi, per musei e per interventi diretti dell'Istituto regionale per i beni culturali;
 - di eventuali indicazioni di priorità espresse dalla stessa Amministrazione interessata, nel caso di impossibilità di accoglimento di più progetti presentati da una medesimo Comune;

Criteria di spesa e modalità di erogazione del finanziamento regionale

Ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali, i limiti minimi di spesa per ciascun intervento previsto nei Piani provinciali sono i seguenti:

- per interventi a favore di Biblioteche e Archivi:

- **Euro 5.000,00** (al netto di IVA) per i Comuni con meno di 10.000 abitanti;
- **Euro 8.000,00** (al netto di IVA) per i Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti;
- **Euro 10.000,00** (al netto di IVA) per i Comuni con più di 50.000 abitanti;

- per interventi a favore dei Musei:

- **Euro 10.000,00** (al netto di IVA)

Il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nel modo seguente:

da un minimo del 25% ad un massimo del 50% del costo del progetto, fatta eccezione per i comuni ricadenti nelle zone montane, così come individuati nella delibera della Giunta regionale n. 1734/2004 e per quelli al di sotto dei 5.000 abitanti, per i quali la percentuale può essere elevata fino ad un massimo del 70%.

Per quanto riguarda l'erogazione del contributo ai soggetti beneficiari, la Provincia provvederà:

- ad erogare ad essi l'acconto del 50%, a fronte della documentazione attestante l'avvio dei progetti, comunicando successivamente alla Regione l'avvenuta erogazione di tale acconto;
- all'erogazione del saldo a conclusione del progetto e a fronte della rendicontazione delle spese sostenute.

Si fa inoltre presente che:

- in caso di minor spesa sostenuta dal soggetto beneficiario – **che non potrà essere comunque superiore al 15%** - rispetto all'importo del progetto ammesso al contributo regionale, l'ammontare dello stesso contributo sarà riconfermato, purché il progetto risulti interamente realizzato e gli obiettivi previsti siano stati raggiunti, fermo restando il limite massimo del contributo regionale, che non potrà eccedere le percentuali indicate al precedente secondo capoverso;

- in caso di minor spesa superiore al 15% o di parziale realizzazione del progetto si procederà ad una riduzione proporzionale del finanziamento stesso, in base alle spese effettivamente sostenute;
- in caso di progetti non realizzati si provvederà alla revoca del finanziamento concesso ed alla contestuale richiesta di restituzione dell'acconto liquidato;
- nel caso eccezionale di modifiche agli interventi ammessi a finanziamento, che si rendano necessarie per fondate motivazioni, le richieste di variazione dovranno essere presentate in via preventiva dai soggetti attuatori alla Provincia di competenza, che provvederà ad inoltrare all'IBACN la richiesta per l'espressione del parere. L'IBACN comunicherà il parere alla Provincia e alla Regione. Qualora si tratti di variazione sostanziale, la Provincia, conformemente al parere espresso dall'Istituto, provvederà con proprio atto alla modifica del relativo Piano annuale, confermando o meno il contributo regionale. Tale atto dovrà essere trasmesso tempestivamente dalla Provincia alla Regione per i necessari adempimenti.
- i soggetti beneficiari dei contributi regionali o provinciali dovranno riportare adeguatamente, negli strumenti pubblicitari ed informativi relativi all'attuazione degli interventi ammessi, il logo regionale o quello provinciale, e l'indicazione che gli interventi sono stati possibili anche grazie al sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna o della Provincia di Bologna.

Responsabile del procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Adelaide Auregli, Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità – Via San Felice, 25 Bologna.

Ufficio di riferimento per il procedimento, coordinato dalla Responsabile (dott. Gilberta Franzoni) è l'Ufficio Istituti Culturali, contattabile ai seguenti recapiti:

- giordano.vignali@provincia.bologna.it - tel. 051/6598472 – per quanto riguarda il piano bibliotecario ;
- sistemamusei@provincia.bologna.it - tel. 051/6598470 – per quanto riguarda il piano archivistico e museale

Informativa per il trattamento dei dati

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Bologna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Bologna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 18/2000.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 18/2000;
- b. elaborazioni statistiche;
- c. monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso all'istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 18/2009.

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità relative all'elaborazioni statistiche, monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Bologna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Provincia di Bologna, con sede in Bologna Via Zamboni, 13.

La Provincia di Bologna ha designato quale Responsabile del trattamento, la Dirigente del Servizio Cultura e Pari Opportunità. La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Allegato B alla delibera del Consiglio provinciale n. del

PIANO PROVINCIALE BIBLIOTECHE ARCHIVI E MUSEI ex L.R. 18/2000
LINEE TRIENNALI 2010–2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I Piani provinciali Biblioteche Archivi storici Musei ex L.R.18/2000 costituiscono il principale strumento di programmazione territoriale in materia di istituti culturali e devono pertanto essere inquadrati nel più ampio contesto del complesso intervento provinciale in materia, a partire dalle funzioni esercitate per legge dall'Ente e dei rapporti che essa intrattiene con i diversi soggetti coinvolti.

QUADRO NORMATIVO

La normativa nazionale (Codice dei beni culturali) e regionale (L.R.18/2000) in materia di beni e istituti culturali - archivi storici, biblioteche e musei – delinea per il livello amministrativo provinciale funzioni di **programmazione e valorizzazione**, individuando per il nostro Ente un ruolo di coordinamento a livello territoriale, oltre che di snodo e raccordo tra gli enti territoriali da un lato e la Regione e le articolazioni locali dello Stato dall'altro. A queste si aggiunge la funzione relativa alla gestione degli istituti culturali di titolarità provinciale (Archivio storico provinciale, Istituzione Villa Smeraldi-Museo della Civiltà contadina; Biblioteca dell'Istituzione "G. Minguzzi"; Archivio dell'Ospedale Roncati; Biblioteca giuridica; Biblioteca dell'U.O. Istituti culturali)

In particolare, la *L. R. 18/2000* prevede per le Province funzioni di programmazione e valorizzazione degli istituti culturali del territorio, attraverso l'istruttoria e l'approvazione dei piani provinciali (sulla base di linee di indirizzo e procedure stabilite con cadenza triennale dalla Regione), il potenziamento della cooperazione e l'attivazione di sistemi organizzativi tra gli istituti culturali finalizzati allo sviluppo delle strutture e dei servizi anche in riferimento agli standard di qualità. Ulteriori ambiti di intervento riguardano il rilevamento dei dati nell'ambito del sistema informativo regionale, la formazione professionale, la didattica dei beni culturali; la promozione del patrimonio culturale anche ai fini della promozione turistica

La *Direttiva "Standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei"* ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/2000 elaborata dall'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna (di seguito IBACN) anche con la collaborazione delle Province, ed adottata dalla Giunta regionale nel marzo 2003, indica i criteri per il raggiungimento progressivo di maggiori e più diffusi livelli di qualità degli istituti culturali, tali da incrementarne la fruizione pubblica e garantire un più adeguato sviluppo dei servizi di conservazione, gestione e valorizzazione dei beni librari, documentari e museali del territorio. Le successive *Delibera di Giunta Regionale n. 1888/2008*, e *Delibera di Giunta Regionale 204/2009* hanno stabilito rispettivamente i criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei regionali in base agli standard ed obiettivi di qualità, e un primo elenco dei musei regionali riconosciuti

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

Le attività di programmazione e valorizzazione dei beni e istituti culturali sono promosse e gestite dalla provincia (Servizio Cultura e Pari opportunità - Ufficio Istituti Culturali) attraverso la stretta collaborazione con gli enti, pubblici e privati, titolari degli istituti (in particolare i Comuni), le associazioni culturali e le scuole; in raccordo con le altre istituzioni competenti (IBACN, Direzione Regionale Beni culturali, Soprintendenze per i beni archivistici, per i beni archeologici, per il patrimonio artistico e demoetnoantropologico, Archivio di Stato); con l'apporto scientifico dell'Università e degli altri Enti e Istituti di ricerca; grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

In particolare la collaborazione con i Comuni ha trovato formalizzazione nella Convenzione fra la Provincia ed i Comuni del territorio provinciale per lo sviluppo dei sistemi bibliotecario, archivistico e museale firmata nel 2004, rinnovata nel 2007 e attualmente in corso di ulteriore rinnovo. La convenzione individua tra gli obiettivi principali della collaborazione lo sviluppo dell'offerta culturale rivolta all'intera collettività, l'aumento della fruizione da parte dei cittadini ed il progressivo adeguamento degli istituti agli obiettivi di qualità e di servizio previsti dagli standard regionali. L'organizzazione delle attività in ambito bibliotecario e archivistico è affidata alle zone intercomunali, coordinate dalla Provincia e dotate di un budget comune; in ambito museale, date le specificità del settore, sono previste forme di organizzazione più flessibili, individuate in base ai progetti e articolate per tipologie museali o ambiti geografici, pur non escludendo la possibilità di utilizzare se opportuno lo strumento delle zone .

ATTIVITA'

1. Programmazione: Piano Provinciale Biblioteche, Archivi Storici e Musei

I Piani annuali biblioteche archivi storici e musei ex L.R.18/2000 - il principale strumento della programmazione provinciale in materia di istituti culturali - individuano annualmente, in un quadro di programmazione triennale, gli interventi di investimento (spese per sedi, strutture e servizi) degli istituti culturali di ente locale co-finanziabili con fondi regionali e/o provinciali.

Ambiti di intervento:

- progetti finalizzati al miglioramento dei servizi degli istituti con riferimento agli standard regionali): a) progetti di rete promossi dalla Provincia o da organizzazioni sovra comunali; b) progetti per sedi, strutture e attrezzature promossi da istituti culturali di ente locale, singoli o associati
- interventi di diretta competenza IBACN, su proposta degli stessi istituti, finalizzati alla gestione del patrimonio culturale (riordino, inventariazione e catalogazione dei beni librari e documentari; conservazione e restauro dei beni museali):

I Piani sono predisposti annualmente dalla Provincia - a partire dalle proposte presentate dai Comuni titolari degli istituti, in forma singola o associata, e tenendo conto delle priorità indicate dai proponenti - sulla base delle linee triennali di intervento approvate dalla Regione, recepite ed integrate dal Consiglio provinciale sulla base dei propri obiettivi territoriali e dell'istruttoria condotta di concerto con l'IBACN,. L'effettiva erogazione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione dei Piani da parte della Regione.

Parte integrante dei Piani è la programmazione di diretta competenza provinciale, vale a dire il complesso dei finanziamenti (in conto capitale e di parte corrente) destinati dalla Provincia alla valorizzazione degli istituti culturali del territorio.

Le principali tipologie di intervento sono:

- per le biblioteche, una quota importante dei trasferimenti è destinata ai progetti pluriennali di sistema coordinati dalla Provincia, e in particolare a quelli inerenti la partecipazione delle biblioteche comunali al Polo Ubo-SBN e al progetto regionale Analecta. Le risorse restanti vengono indirizzate, in via prioritaria, ai progetti di carattere cooperativo presentati dalle zone bibliotecarie ed archivistiche o dalla stessa Provincia, oppure al potenziamento e completamento di sedi e strutture.
- per gli archivi, il piano concerne soprattutto interventi di diretta competenza dell' IBACN, mentre risultano percentualmente meno significativi i progetti e quindi i trasferimenti per spese di investimento; l'importante intervento della Provincia in questo settore viene realizzato principalmente attraverso le proprie attività di valorizzazione
- per i musei, le risorse disponibili hanno consentito di dare risposte più significative alle esigenze dei comuni: si ricordano in particolare, i progetti di ristrutturazione e messa a norma delle sedi, di adeguamento delle condizioni di accessibilità per i portatori di handicap, gli interventi per nuovi allestimenti e in generale i progetti volti all'adeguamento degli istituti agli standard di qualità e servizio previsti dalla normativa; interventi diretti IBACN.

2. Valorizzazione: I sistemi bibliotecario, archivistico e museale

Sistema Bibliotecario Provinciale

La lunga tradizione e l'innovatività che ha storicamente caratterizzato l'intervento provinciale in ambito bibliotecario fin dall'istituzione (1958) del Consorzio Provinciale di Pubblica Lettura, fanno del Sistema Bibliotecario Provinciale - che comprende più di 330 biblioteche delle più diverse titolarità e tipologie, comprese le 85 comunali di pubblica lettura che costituiscono un servizio di eccellenza per tutto il territorio - il più maturo ed articolato dei tre ambiti di intervento del settore. Conferma questa valutazione il processo di adeguamento o costruzione di nuove sedi bibliotecarie e di sviluppo dei servizi che ha coinvolto negli ultimi anni molti comuni anche di piccole dimensioni, con investimenti rilevanti ai quali si è ritenuto di dare attraverso i piani concreti, seppur necessariamente limitati, segnali di sostegno.

Le iniziative più significative promosse negli ultimi anni dalla Provincia di Bologna in collaborazione con gli enti e le istituzioni interessati ai fini dello sviluppo del Sistema comprendono:

- l'adesione al Polo Unificato Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale (UBO-SBN) attraverso l'apposita convenzione, in corso di rinnovo
- la collaborazione al progetto regionale di censimento degli istituti e dei servizi SISBIB
- il servizio di consulenza specialistica alle biblioteche, in particolare alle pubbliche comunali di base,
- iniziative di aggiornamento e formazione degli operatori
- la realizzazione della tessera bibliotecaria unica

- le iniziative promozionali: la Guida alle biblioteche on-line e prossimamente cartacea e il volume sul 50° anniversario del Consorzio provinciale di pubblica lettura; le iniziative sovracomunali di promozione della lettura e del libro: “Fieri di leggere” (oltre 170 incontri con le classi negli ultimi cinque anni, in collaborazione con Comune di Bologna, Fiera, IBC), “Nati per leggere” (circa 200 attività promosse e diverse migliaia di “kit” di lettura distribuiti; tra i materiali informativi e promozionali consegnati alle famiglie dei nuovi nati: una borsa di stoffa, una bibliografia con segnalazione dei migliori libri per la primissima infanzia, un opuscolo con le attività promosse sul territorio, vari dépliant informativi) e altre attività e progetti d’ambito locale o provinciale (come “Fahrenheit 451”, “Artelibro”, “Bil Bol Bul” e, da quest’anno, “Bolibri”).

Sistema Archivistico Provinciale

Negli ultimi anni è cresciuto l’impegno della Provincia per lo sviluppo del Sistema Archivistico Provinciale - comprendente gli oltre cento archivi storici del Bolognese, sessanta dei quali comunali, che conservano un ricchissimo patrimonio indispensabile per il recupero e la valorizzazione dell’identità delle comunità locali. Egualmente significativi sono stati i segnali espressi dai Comuni, nonché da diversi istituti di altra titolarità, di una crescente consapevolezza dell’importanza degli archivi storici ed interesse per i servizi di consulenza e messa in rete offerti dalla Provincia, che in alcuni casi presentano caratteri di forte innovatività a livello nazionale.

Le iniziative più significative promosse dalla Provincia di Bologna in collaborazione con gli enti e le istituzioni interessati ai fini dello sviluppo del Sistema riguardano:

- il servizio di consulenza specialistica agli archivi storici in particolare comunali, per l’adeguamento degli istituti agli standard regionali, anche tramite l’attivazione di stage per archivisti neodiplomati in collaborazione con Archivio di Stato, Soprintendenza, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
- la collaborazione al progetto di censimento degli istituti e dei servizi promosso dall’IBACN.
- lo sviluppo in raccordo con Soprintendenza archivistica e IBC dei sistemi informativi descrittivi del patrimonio archivistico del territorio
- la Guida agli Archivi del territorio, in formato on-line e prossimamente cartacea e le attività editoriali, nelle quattro Collane della serie “Gli Archivi dell’Area Metropolitana” (Inventari; Guide alla consultazione dei fondi, Dossier, Itinerari didattici).
- i progetti di valorizzazione di particolari tipologie archivistiche: archivi degli architetti; archivi di documentazione del dialetto; archivi scolastici, archivi delle donne.
- la formazione e aggiornamento degli operatori

Sistema Museale Provinciale

Gli oltre cento musei bolognesi (di cui oltre la metà di titolarità comunale) rappresentano un patrimonio ricchissimo in termini quantitativi e qualitativi, grazie alla loro ampia diffusione su tutta l’area provinciale, alla estrema differenziazione delle tipologie scientifiche, alla loro capacità di illustrare le vicende storiche e culturali del Bolognese nei più diversi ambiti tematici. A questi elementi favorevoli spesso si accompagnano però forti aspetti di debolezza finanziaria, gestionale e promozionale che rendono estremamente importanti concrete iniziative di raccordo.

Le iniziative più significative promosse dal Sistema Museale Provinciale comprendono:

- la campagna promozionale del sistema “Bologna.Una provincia, cento musei”, articolata su 5 percorsi tematici (l'Archeologia, le Arti, la Storia, le Scienze, l'Identità locale), 4 itinerari geografici (Bologna, l'Appennino, la Pianura, l'Imolese) e 14 approfondimenti tematici on line. Tra i materiali informativi e promozionali: una cartoguida e una guida generale in formato on line e cartaceo, un manifesto, una serie di schede introduttive alla visita dei singoli musei
- la realizzazione di iniziative “tematiche”: la rassegna “Guerra Resistenza Liberazione”, in occasione del 60° anniversario della Liberazione (2005); il progetto “Ecomusei” (2006-2009, nell’ambito del programma GAL “Natura terra e Cultura” e degli Accordi per la qualità della montagna); le rassegne di grande successo “Archeologite” (2008-2009-2010) in collaborazione con Soprintendenza archeologica e “Col Favore del Buio” (1997-2010) in collaborazione con INAF-Osservatorio Astronomico di Bologna, Dipartimento di Astronomia della Università di Bologna e i Comuni; la partecipazione alla realizzazione dei musei virtuali voltecupolesoffitti e DiscoverBaroque Art
- il servizio di consulenza specialistica agli enti titolari di musei, specie comunali, sull’adeguamento agli standard regionali; la partecipazione al tavolo tecnico promosso da IBACN per l’accreditamento dei musei di qualità e la collaborazione al progetto IBACN di censimento degli istituti e dei servizi sul territorio; la partecipazione ai tavoli tecnici per i musei di recente apertura (Museo della città romana di Claterna, Muv-Museo del Villanoviano) e la valorizzazione di quelli esistenti (in particolare Museo Fantini e Area archeologica di Monte Biele, Museo nazionale etrusco di Marzabotto).
- progetti ad hoc per la valorizzazione di istituti di particolare interesse provinciale (Museo Ebraico, Centro di documentazione “G.Morandi” e Casa Museo Morandi; Archivio Museo "G.Mengoni).

Valorizzazione Beni Culturali

La Provincia promuove, anche in collaborazione con Comuni e Associazioni, iniziative volte valorizzare e promuovere la conoscenza del territorio, della sua storia, dei patrimoni architettonici, artistici, scientifici, etnolinguistici:

- patrimonio architettonico: numerose pubblicazioni e iniziative sull’edilizia civile e monumentale, religiosa, rurale e sul disegno di architettura
- cultura d’Appennino: partecipazione ai progetti “Ecomusei”, Linea Gotica e "Centro Camporesi-Fumagalli" nell’ambito degli Accordi per la qualità della Montagna; promozione di studi e ricerche realizzati da Associazioni culturali della montagna, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; partecipazione all’organizzazione del Premio Paolo Guidotti per studi e ricerche tra Appennino e Pianura “Terra e Memoria”
- storia contemporanea: convenzione con gli Istituti ISREBO di Bologna e CIDRA di Imola e collaborazioni a mostre e pubblicazioni; collaborazione alla Festa della Storia organizzata dal Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica e dall’Università.
- patrimonio linguistico-etnografico : coordinamento dei finanziamenti regionali ex L.R. 45/94” e valorizzazione del materiale di Paul Scheuermeir
- patrimoni culturali delle scuole storiche del territorio (IIS Crescenzi-Pacinotti, Liceo Galvani, Liceo Righi); progetto sugli archivi scolastici
- collaborazione alle iniziative promosse dal Ministero beni culturali- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell’Emilia Romagna: “Settimana della cultura”, “Giornate del Patrimonio”

Progetto di comunicazione “SBAM!”

Il progetto integrato di comunicazione “SBAM!” si propone di promuovere tutte le iniziative della Provincia in materia di istituti culturali, evidenziandone le interconnessioni con le iniziative in materia di attività culturali (in particolare “Invito in provincia”).

Il progetto comprende:

- la rassegna annuale di grande successo “Sbam! Cultura a poste aperte”
- l’applicazione a tutti i materiali promozionali ed editoriali del logo "SBAM/Sistema provinciale Archivi, Biblioteche, Musei"
- lo sviluppo del portale “SBAM” (www.provincia.bologna.it/cultura), che comprende: le Guide a musei, archivi e biblioteche, che organizzano la ricerca su un amplissimo database secondo criteri tematici, geografici, tipologici e attraverso mappe interattive e georeferenziate; gli accessi diretti ai cataloghi dei beni culturali; i progetti dei Sistemi museale, bibliotecario e archivistico; la proposta di originali percorsi di studio e di visita; un cartellone on line degli eventi culturali organizzati sul territorio.
- i progetti di applicazione delle nuove tecnologie ai beni culturali: progetto SIBAR; aggiornamento in linea, da remoto, delle guide agli archivi, biblioteche e musei; sviluppo area Intranet; automatizzazione delle pratiche di piano; partecipazione al tavolo informatico regionale per l’adozione di un sistema software dedicato agli istituti culturali.

3. Gestione e valorizzazione degli istituti culturali di titolarità provinciale

Tra gli istituti culturali di titolarità provinciale, fanno capo direttamente al Settore Cultura:

- l’Archivio Storico provinciale di Bologna (di cui è stata recentemente inaugurata la nuova sede di via della Rondine) che propone progetti didattici rivolti alle scuole ed agli studenti universitari; attività di ricerca sulla storia del territorio; organizzazione di iniziative divulgative e collaborazione alle iniziative organizzate dai Comuni e da enti diversi.
- l’Istituzione Villa Smeraldi – Museo della Civiltà Contadina (di cui è stata recentemente inaugurata la nuova esposizione permanente Contadini della pianura bolognese) con la sua biblioteca e l’archivio, che promuove rassegne annuali di didattica, laboratori, pubblicazioni, esposizioni temporanee; concerti, feste, eventi di vario genere nel parco e nei saloni della villa
- la Biblioteca dell’U.O. Istituti culturali

Altri istituti di titolarità provinciale sono:

- la Biblioteca Giuridica
- la Biblioteca dell’Istituzione "G. Minguzzi”
- l’Archivio dell’Ospedale Roncati.